

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA GIUNTA
UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

**ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI MACCHINARI IN DISUSO E
TECNOLOGICAMENTE SUPERATI - DI PROPRIETA' DELLA REGIONE BASILICATA
UBICATI PRESSO LA SEDE DELL'AGEFORMA DI TRICARICO - EX CENTRO
PROFESSIONALE REGIONALE - VIA F.LLI CERVI.**

PERIZIA DI STIMA - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il tecnico:

Ing. Annibale Telesca



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

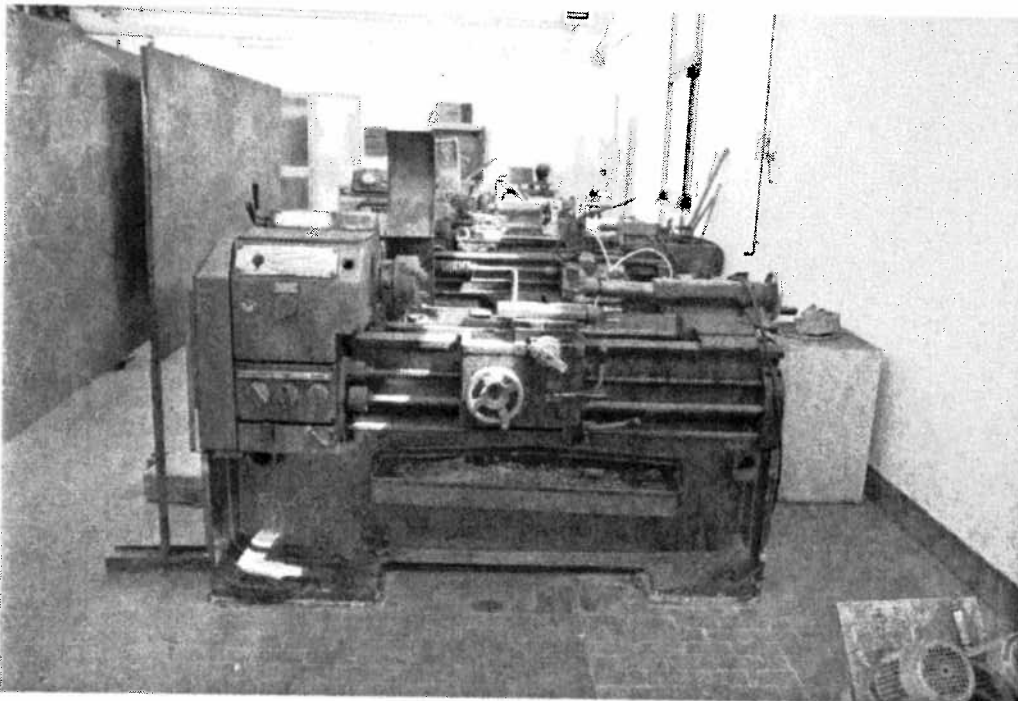
1. PREMESSA

La Regione Basilicata è proprietaria di alcune attrezzature conservate presso la sede dell'Ageforma di Tricarico, ex Centro Professionale Regionale.

La struttura formativa operante nella Provincia di Matera con il contributo del Fondo Sociale Europeo, realizza attività di formazione nei settori, Agricoltura, Artigianato, Beni Culturali/Ambientali ecc.

Negli anni settanta, con il contributo della Regione Basilicata furono acquistate delle macchine destinazione alla formazione nel campo dell'artigianato del ferro, e fra queste in particolare:

- N. 1 Tornio marca TOVAGLIERI & C - Mag 160 – Codice UCIMU n. 70126;





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

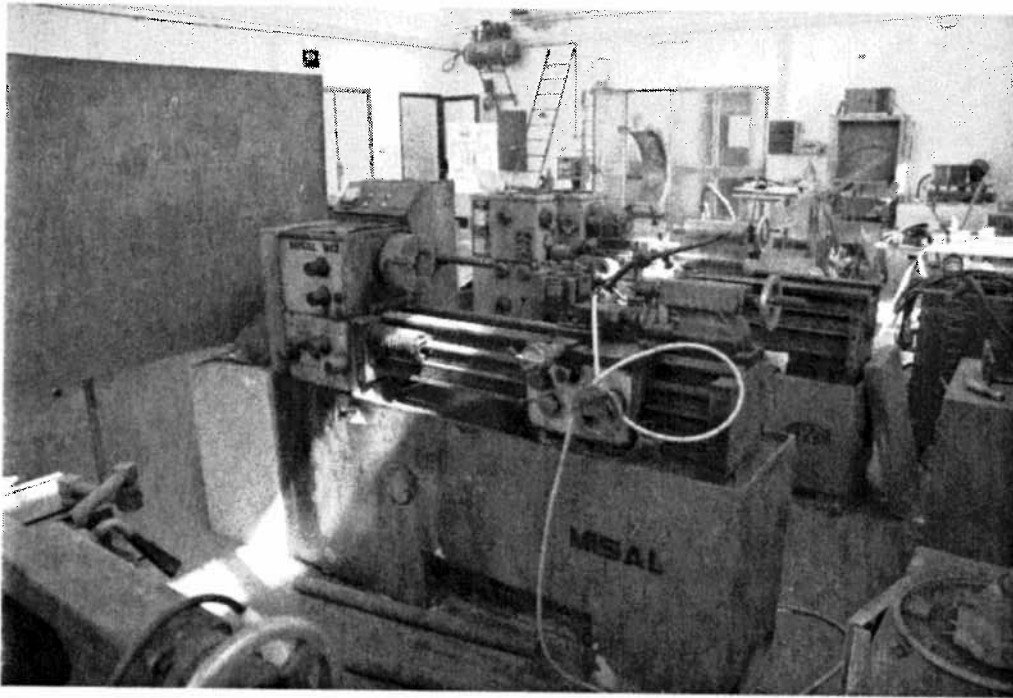
P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

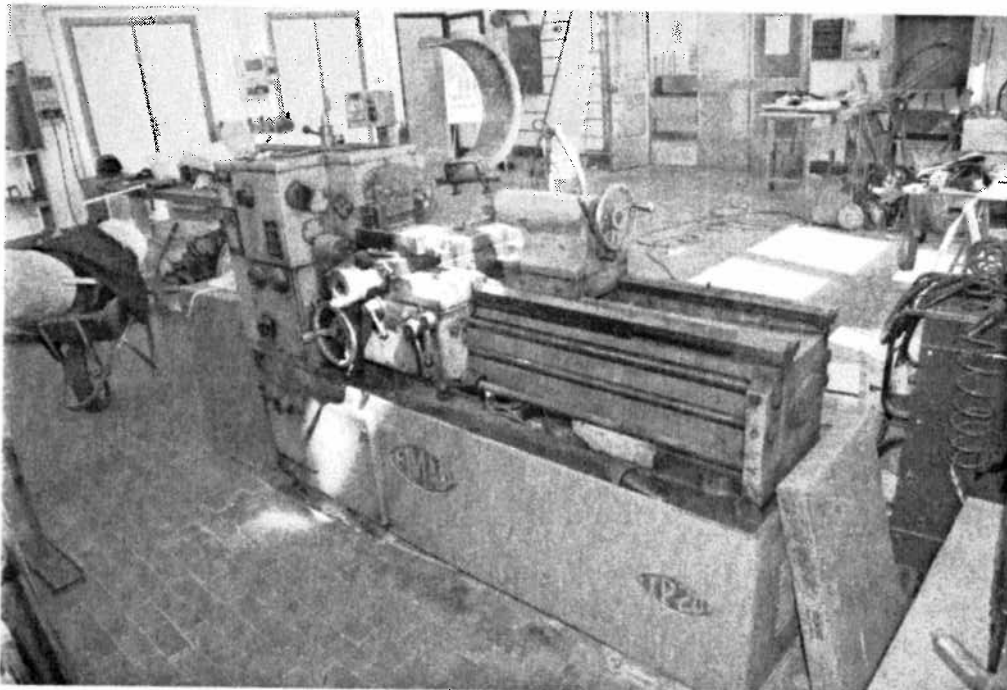
Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

- N. 1 Tornio marca MISAL 812 - n. 11180;



- N. 1 Tornio marca FIMAP TP 20 - Codice UCIMU 38352;





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

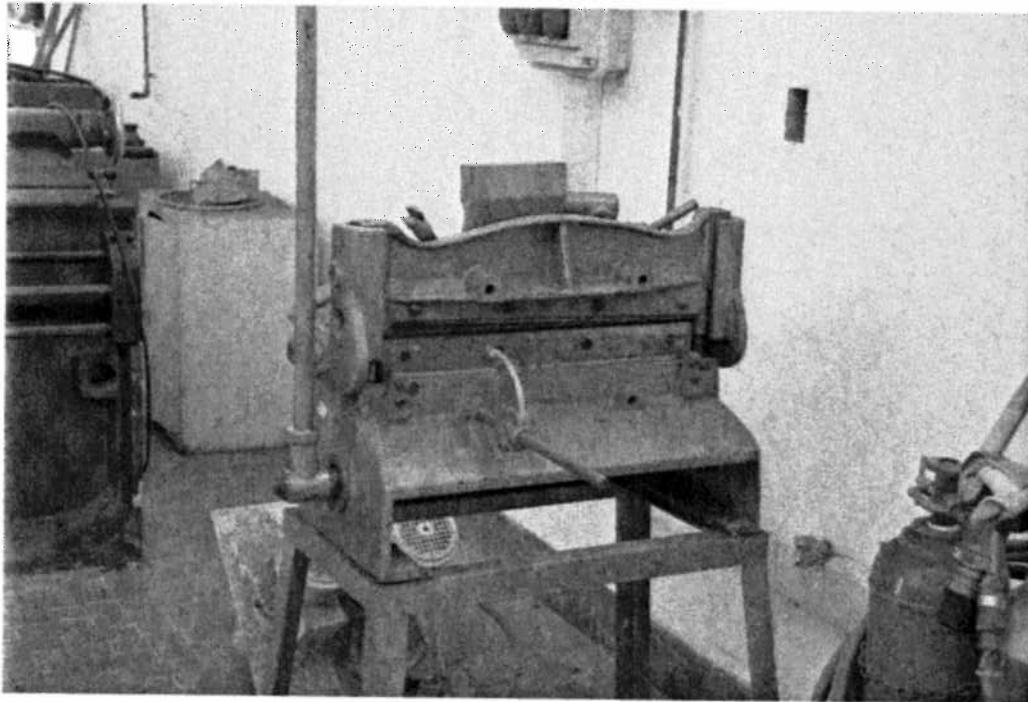
P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

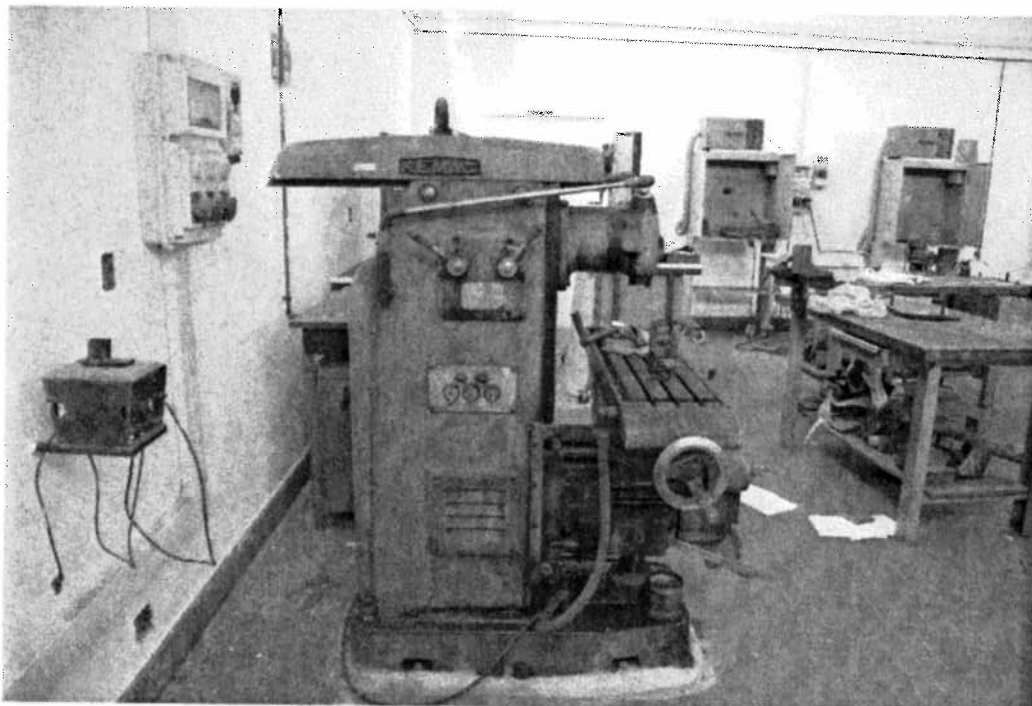
Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

- N. 1 Tagliaferro manuale Ercoletta 500;



- N. 1 Fresa elettrica Remac.





REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

L'Ufficio Provveditorato e Patrimonio intende indire asta pubblica per la vendita di tali macchine in disuso. A tal fine, lo scrivente ing. Telesca Annibale, dipendente della Regione Basilicata assegnato all'Ufficio Provveditorato e Patrimonio è stato incaricato di stimare il più probabile valore di mercato delle macchine oggetto della vendita. Durante i sopralluoghi effettuati in data 25/03/2013 e successivamente in data 09/04/2013, si è potuto constatare lo stato di degrado delle attrezzature stesse nonché la mancanza della prescritta certificazione CE.

2. LA NORMATIVA DI SICUREZZA.

Come evidenziato in parte relativa alla descrizione generale, il centro professionale di Tricarico consta di varie attrezzature, ognuna rispondente a specifiche normative tecniche.

Il D.Lgs n. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) al Titolo III (uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale), capo I, articolo 69, definisce:

- a) attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;
- b) uso di una attrezzatura di lavoro: qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio.

Lo stesso decreto, al successivo articolo 70 (requisiti di sicurezza), recita quanto segue:

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all' ALLEGATO V.

3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

Mentre il Capo I sopra citato si occupa delle attrezzature di lavoro come precedentemente definite e come più dettagliatamente approfondito nell'allegato V in relazione ai requisiti generali di sicurezza, il capo III della stessa normativa si occupa specificatamente delle apparecchiature ed impianti elettrici, che vengono dettagliati, sotto gli aspetti di sicurezza, nell'allegato IX.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

Il D.P.R. 459/96 (noto come “Direttiva macchine” in attuazione delle direttive comunitarie 89/392/CEE, 91/368, 93/44 e 93/68) e la nuova Direttiva 2006/42/CE si occupano in maniera specifica delle macchine, delle attrezzature intercambiabili, dei componenti di sicurezza, degli accessori di sollevamento, delle catene, funi e cinghie, dei dispositivi amovibili di trasmissione meccanica, ed infine delle cosiddette quasi-macchine. Si cita per brevità (e in quanto principale oggetto del presente lavoro) la definizione di macchina, così come riportata all’articolo 2 della Direttiva 2006/42/CE:

“insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un’applicazione ben determinata”.

Le macchine, così come definite precedentemente, sono trattate nel dettaglio al successivo paragrafo, dove vengono indicate le procedure di controllo delle stesse in relazione agli aspetti di sicurezza e di conformità.

In generale, sotto gli aspetti della sicurezza, la normativa si rivolge prima di tutto al costruttore ed all’installatore, ed impone una valutazione sotto tre diversi profili:

1. sicurezza preventiva, legata alle scelte generali progettuali della macchina, impianto o attrezzatura, derivanti da una analisi di rischio complessivo del sistema, avvalendosi della normativa generale e specifica di settore;
2. sicurezza protettiva, che entra nel merito delle singole condizioni di rischio per ridurre al minimo il rischio residuo degli utilizzatori, avvalendosi della normativa tecnica specifica di sicurezza;
3. sicurezza direttiva - informativa, ovvero le direttive e le informazioni rivolte agli utilizzatori per il corretto e sicuro impiego di quella data macchina, impianto o attrezzatura nelle sue condizioni prevedibili di utilizzo.

La stessa normativa (sia il D.P.R. n. 547/1955 che il D.Lgs n. 626/1994 ed infine anche il D. Lgs. N. 81/2008), in relazione alla fabbricazione, alla vendita ed al noleggio di macchinari ed attrezzature di lavoro, è tassativa e - come riportato testualmente dall’art. 23 del D. Lgs. N. 81/2008 - “sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione della conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione”.

Ancora si cita: “il reato di cui all’art. 7, DPR n. 547/1955, si perfeziona al momento della costruzione, della vendita, del noleggio o della concessione in uso delle macchine e delle attrezzature irregolari sotto il profilo della sicurezza del lavoro e, come tale, è un reato istantaneo (Cass. Pen. Sez. III, 7 luglio 1995, n. 10051)”.

Infine:



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

“il divieto di vendita di macchine non conformi alle norme antinfortunistiche, di cui all'art. 6 comma 2 d.lg. 19 settembre 1994 n. 626, come sostituito dall'art. 4 d.lg. 19 marzo 1996 n. 242, non può ritenersi limitato agli industriali o commercianti che abitualmente forniscono le macchine, attrezzature ed impianti, bensì va esteso a qualsiasi soggetto che esegua anche una sola vendita o rivendita (Cass. Pen. Sez. III, 28 giugno 2000, n. 10342)”.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.

La valutazione dei beni è stata condotta sulla base di quanto riportato in precedenza relativamente alla normativa sulla sicurezza.

Nel caso specifico, come riportato in premessa, le macchine da valutare non presentano i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, e pertanto non possono essere poste in vendita come macchine, ma devono essere valutate in base al loro valore come materia prima siderurgica.

Per poter procedere alla valutazione, occorre pertanto procedere alla stima del peso delle macchine (con riferimento a macchine similari) ed alla stima del prezzo medio di mercato.

Pertanto, per quanto riguarda la stima dei pesi si assumono le seguenti ipotesi:

- Torni 1500 kg;
- Fresa 600 kg;
- Tagliaferri 150 kg.

Per quanto riguarda invece la stima del prezzo medio di mercato, si è preso a riferimento la Rilevazione bimensile dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano effettuata dalla CCIA di Milano in data 22/03/2013.

Essendo le attrezzature costituite in massima parte da ghisa, si è preso a riferimento il prezzo relativo ai “Rottami di ghisa meccanica” quotati tra 360 €/t e 375 €/t, assumendo a base della valutazione il prezzo medio pari a: $(360+375):2=367,5$ €/t.

Pertanto, il valore stimato delle macchine oggetto della presente perizia è il seguente:

- N. 1 Tornio marca TOVAGLIERI & C - Mag 160 – Codice UCIMU n. 70126
.....1,50 t x 367,5 €/t = 551,25 €;
- N. 1 Tornio marca MISAL B12 - n. 11180
.....1,50 t x 367,5 €/t = 551,25 €;



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DELLA GIUNTA

UFFICIO PROVVEDITORATO
E PATRIMONIO

P.O. GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Vial Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Tel: 0971 668265
Fax: 0971 668277

c.f.: 80002950766

- N. 1 Tornio marca FIMAP TP 20 - Codice UCIMU 38352
.....1,50 t x 367,5 €/t = 551,25 €;
- N. 1 Tagliaferro manuale Ercoletta 500
.....0,15 t x 367,5 €/t = 55,12 €;
- N. 1 Fresa elettrica Remac
.....0,60 t x 367,5 €/t = 220,50 €.

4. CONCLUSIONI.

Sono stati descritti i beni mobili oggetto della presente procedura e sono stati illustrati i criteri e i metodi di stima adottati.

Lo scrivente ha così provveduto a determinare il valore complessivo delle macchine quantificandolo in euro 1.929,37 tenuto conto sia dello stato sia del mercato connesso alle macchine stesse, avendo ipotizzato un valore del peso delle macchine stesse.

Appare pertanto evidente che il valore di cessione delle macchine andrà definito a seguito della effettuazione del peso delle stesse, ritenendo definito il solo prezzo unitario.

Potenza, 11 aprile 2013

Il tecnico

Ing. Annibale Telesca